

A TUTTO TONDO: TESSERE RELAZIONI DENTRO E FUORI CASA

CONTESTO

A tutto tondo: tessere relazioni dentro e fuori casa è una proposta progettuale che ha l'obiettivo di favorire una cultura dell'accoglienza e l'inclusione sociale delle persone - per lo più immigrate-, accolte negli appartamenti e nelle strutture che Atas onlus gestisce su tutto il territorio della città di Trento (in particolare nei quartieri di Solteri/Magnete/Centochiavi, di Madonna Bianca/Villazzano 3, e del Condominio Casoni) attraverso la **promozione** e lo **sviluppo** di **relazioni** e **reti** intorno alle persone accolte: persone singole e famiglie accolte su segnalazione dei servizi sociali, lavoratori/trici in difficoltà abitativa oppure persone richiedenti protezione internazionale.

I servizi abitativi di ATAS, in cui si collocano gli ospiti, si contraddistinguono per l'accompagnamento sociale all'abitare - che riguarda la gestione dell'alloggio e della convivenza, l'integrazione con la comunità e il territorio, il supporto verso l'autonomia - e si suddividono nelle seguenti quattro sotto-aree: a) Alloggi di housing sociale: ATAS onlus propone 24 alloggi puntando a creare un'offerta abitativa pre-emergenziale, che permetta a famiglie o singoli a rischio di emarginazione sociale di non cadere in una spirale regressiva che li costringa al sostegno dei Servizi sociali o di altri enti assistenziali. c) Alloggi per richiedenti protezione internazionale e migranti forzati: all'interno del sistema provinciale di accoglienza dei richiedenti asilo coordinato dalla Provincia autonoma di Trento, ATAS onlus mette ad oggi a disposizione 10 alloggi propri all'interno del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SIPROIMI) e 5 alloggi per l'Accoglienza Straordinaria d) Progetto Housing First: Atas fa parte del Network italiano HF impegnato sul territorio locale, da ottobre del 2018, nella gestione del "Centro diurno diffuso", presso casa Baldè.

Atas onlus inoltre può vantare una forte rete di partner a supporto delle progettualità territoriali: istituzioni, associazioni e gruppi informali cittadini, con i quali è impegnata già dal 2013 nell'implementazione di progetti di sviluppo di comunità e di un approccio generativo al welfare quale elemento fondamentale per "lo sviluppo di relazioni positive e generative nella comunità, al fine di promuovere coesione sociale e confronto tra culture e prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione".

A tutto tondo: tessere relazioni dentro e fuori casa in altre parole, si innesta sull'idea che abitare non vuol dire solo avere un tetto sopra la testa e un letto dove dormire, ma anche e soprattutto relazioni e sicurezza, conoscenza del contesto e dei servizi; accompagnare la persona nell'orientamento e inserimento vuol dire responsabilizzare evitando di sostituirsi alla persona, promuovere l'empowerment delle persone e mettere in gioco le risorse di queste nelle relazioni con i coinquilini, nella gestione domestica, nelle relazioni con i vicini, nella eventuale ricerca lavoro, nella relazione con

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

i servizi del territorio, nelle relazioni con la comunità. Significa quindi far sì che queste persone possano essere inserite nelle relazioni del contesto abitativo e nelle relazioni con i servizi e messe in comunicazione con associazioni e iniziative del territorio. Attraverso la conoscenza personale e la reciproca attivazione di persone già residenti nel territorio e persone arrivate da poco è possibile incidere anche sulla crescita della comunità stessa e sullo sviluppo di una cultura dell'accoglienza.

La stesura di questa proposta progettuale è avvenuta attraverso la progettazione partecipata della referente area Progetti, l'OLP e gli operatori degli alloggi.

OBIETTIVI

Rispetto al contesto, agli ospiti e alla comunità, il progetto intende:

- Promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione di migranti e persone in situazione di vulnerabilità attraverso attività di accompagnamento e di attivazione della comunità.
- Promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso attività di accompagnamento degli ospiti ai servizi del territorio e di attivazione delle relazioni nella comunità.

Al fine di raggiungere gli obiettivi elencati il progetto prevede attività di accompagnamento e di sviluppo di relazioni all'interno degli alloggi gestiti da ATAS onlus e nel territorio. Tali attività coinvolgono sia gli ospiti di ATAS onlus sia la comunità, promuovendo la partecipazione alle attività delle associazioni locali, la conoscenza e le relazioni positive con i vicini di casa e il mondo del volontariato.

Per i/le giovani in servizio civile il progetto vuole offrire la possibilità di attivarsi e misurarsi in un'organizzazione del terzo settore e nella comunità e di acquisire e/o sviluppare conoscenze, capacità e competenze utili al proprio sviluppo lavorativo e umano. In particolare mira a :

- Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie risorse, capacità, competenze e obiettivi personali e professionali
- Sviluppare consapevolezza sulla cittadinanza attiva, in particolare rispetto ai temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione
- Acquisire conoscenze, capacità e competenze nell'ambito dell'inclusione sociale e del lavoro di comunità
- Sviluppare gli strumenti nell'attivazione delle relazioni all'interno della comunità, con il mondo del volontariato e con esperienze di cittadinanza attiva
- Conoscere e attivarsi nella realtà complessa e multiculturale dell'accoglienza e dell'accompagnamento verso l'autonomia delle persone in situazione di difficoltà o disagio e delle persone che hanno intrapreso un percorso migratorio

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

- Acquisire e sviluppare competenze trasversali (relazionali, comunicative e organizzative)

COMPETENZE ACQUISIBILI

Il profilo professionale che è stato individuato come maggiormente coerente con quanto previsto dal presente progetto è quello dell' educatore/educatrice socio-culturale secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ) e il profilo dell'Educatore - educatrice professionale socio - pedagogico secondo il Repertorio della Regione Campania. All'interno di questo profilo sono state identificate due competenze principali, che si riportano sotto, con le corrispondenti capacità, che sono proposte ai/lle giovani per essere portate a certificazione.

PROFILO EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO - PEDAGOGICO

Competenza: Essere in grado di realizzare interventi socio-educativi

Capacità:

- Prendere contatto con il soggetto in difficoltà (utente singolo, famiglia, comunità, ecc.) e approfondire le conoscenza della problematica
- Analizzare la situazione di disagio o di emarginazione sociale
- Identificare gli strumenti disponibili sul territorio più idonei alla soluzione del caso, anche in equipe con altri professionisti

Abilità:

- Applicare tecniche di ascolto attivo
- Applicare tecniche di comunicazione in contesti intercultura
- Applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi

PROFILO: EDUCATORE SOCIO - CULTURALE

Competenza: Animazione sociale

Capacità:

- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco
- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale
- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori.

Competenza: Formulazione interventi di prevenzione primaria

Capacità:

- Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti
- Comprendere i bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

- Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento
- Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale.

Abilità:

- Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali
- Utilizzare tecniche del lavoro di rete.

Le modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e competenze includono la formazione ma soprattutto "imparare facendo" e la riflessione e il confronto sulle proprie esperienze. OLP e operatori promuoveranno l'apprendimento attivo, basato sull'analisi, la valutazione e la (ri)programmazione delle attività, cercando di sviluppare il senso critico del giovane e la capacità di rielaborazione delle esperienze da parte dei/le giovani, attraverso un confronto costante con OLP od operatori e il monitoraggio previsti dal progetto (si veda la parte relativa a formazione e monitoraggio).

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono gli ospiti e le ospiti accolti negli alloggi gestiti da ATAS onlus. Si tratta attualmente di cittadini italiani o stranieri segnalati dai servizi sociali, lavoratori e lavoratrici in situazione di difficoltà abitativa e richiedenti protezione internazionale.

Allo stesso tempo, destinatari indiretti sono i cittadini, quindi la comunità nel suo insieme, i servizi.

OLP E ALTRE RISORSE UMANE COINVOLTE

L'OLP che verrà assegnato è un operatore sociale con esperienza pluriennale all'interno dell'Associazione sia per quanto riguarda la gestione degli alloggi, che nell'accompagnare nella comunità, oltre che della gestione dei/delle giovani in Servizio Civile presso ATAS onlus. Sarà una figura che supervisionerà l'intero progetto e lavorerà a stretto contatto con gli altri operatori, referenti e personale dipendente. Si prevede che la presenza dell'OLP sia massiccia nei primi mesi dell'avvio del progetto e vada poi a diminuire, mantenendo sempre uno sguardo attento, per permettere al giovane di sviluppare la sua autonomia, sperimentarsi e favorire il suo coinvolgimento attivo.

In particolare:

- Partecipa agli incontri di coprogettazione gestiti dalla Referente Area Progetti insieme agli altri coordinatori e operatori dell'Associazione per la stesura della proposta progettuale, in particolare per le attività, obiettivi e formazione;

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346
 Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230
 P.I. 01280230226
info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

- gestisce le fasi della valutazione attitudinale e ci partecipa, insieme a la coordinatrice e/o un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus;
- organizza e gestisce la fase di accoglienza e inserimento del giovane soprattutto nelle prime settimane occupandosi anche di coinvolgere gli altri colleghi nell'inserimento all'interno dell'organizzazione;
- organizza la formazione specifica dei giovani, in collaborazione con la Referente Area progetti e comunicazione;
- gestisce e partecipa al monitoraggio insieme alla coordinatrice e/o un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus, predisponendo a fine percorso i report richiesti;
- organizza, anche con coordinatori e altri operatori se necessario, dei momenti settimanali più "informali" con i giovani per "supervisionare" lo svolgimento del progetto, verificare l'apprendimento attraverso l'operatività, ecc e garantire loro uno spazio di "ascolto e confronto";
- presente per organizzare altri eventuali momenti di incontro per affrontare eventuali criticità legati sia alla gestione della attività del progetto, sia a rapporti con altri colleghi e ospiti.

I/le giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri periodici delle equipe territoriali, spazio multidisciplinare di confronto, analisi dei casi specifici, co progettazione. In particolare, accanto ai/le giovani in servizio civile, le risorse umane previste per la realizzazione del progetto sono, oltre all'OLP:

- 4 operatori e operatrici sociali che seguono gli ospiti degli appartamenti e strutture gestite da ATAS onlus nei quartieri, con esperienza consolidata, che operano all'interno dell'équipe migrazioni forzate (con coordinatrice con pluriennale esperienza nell'ambito dei richiedenti asilo e del lavoro di comunità) e dell'équipe abitare e vulnerabilità (con coordinatrice assistente sociale e con pluriennale esperienza)

- La coordinatrice dell'area lavoro di comunità;

ATTIVITA'

Le attività del progetto prevedono la presenza di minimo 1 e massimo 2 giovani impegnati per 12 mesi

Le attività del progetto si muoveranno lungo 2 direttive: accompagnare e attivare sia le persone seguite che la comunità; le due attività si integrano e supportano a vicenda.

Le attività proposte saranno svolte dai/lle giovani in servizio civile in affiancamento, in collaborazione o con la supervisione degli operatori e operatrici che seguono gli alloggi e le strutture presenti in quel territorio. Parteciperanno alle equipe territoriale Trento, incontri mensili, interni ad Atas, di confronto, programmazione e sinergia, tra tutti/e gli/le operatori/ici appartenenti alle diverse aree (area abitare,

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

area migrazioni forzate, area lavoro di comunità) ma che operano sullo stesso territorio. Saranno le equipe di riferimento dei/delle volontari/e, in cui potranno portare casi e situazioni su cui confrontarsi con operatori e operatrici.

Il percorso di servizio civile sarà sempre supervisionato dall'OLP.

Si prevede anche lo sviluppo di sinergie con il progetto SCUP accompagnamento alla ricerca del lavoro.

I/le giovani in servizio civile saranno impegnati/e in attività sia all'interno e al di fuori degli appartamenti e delle strutture.

Sarà garantito inoltre e richiesto al/alla giovane in servizio civile di svolgere anche attività di promozione del servizio civile in generale, secondo le richieste della struttura competente per massimo 15 ore durante lo svolgimento del progetto.

Descrizione delle attività

0 Le attività propedeutiche per la realizzazione delle attività di accompagnamento e attivazione

0.1. Visita degli appartamenti o delle strutture e relazione con gli ospiti

Il/la giovane in servizio civile visiterà gli appartamenti/le strutture in affiancamento dell'operatore degli alloggi, in particolare in occasione e delle visite settimanali o delle riunioni periodiche in appartamento o in struttura o dei colloqui individuali che verranno fatti in sede Atas o in alloggio. L'attività ha come finalità la conoscenza degli ospiti cercando di rendere chiaro il ruolo del/la giovane in servizio civile in relazione alle attività del progetto.

0.2. Confronto con ospiti e operatori

Instaurato un rapporto di conoscenza e fiducia, il/la giovane in servizio civile, in coordinamento e con la supervisione dell'operatore che segue l'alloggio, avrà la possibilità, in un dialogo costante con gli ospiti, di venire a conoscenza dei loro interessi e necessità ai fini di un loro maggior benessere, dell'acquisizione di piccole ma importanti competenze e della loro integrazione nel quartiere e, più in generale, nel contesto sociale dove vivono. Con gli ospiti e con gli operatori di riferimento ragionerà e si confronterà poi su possibile attività funzionali a tale scopo. Il confronto sarà messo in atto inoltre per avere un riscontro dagli ospiti sul senso della partecipazione alle diverse attività. Tale confronto sarà portato avanti sulla base di uno strumento condiviso con gli operatori attualmente in fase di sperimentazione, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli ospiti nella definizione e sviluppo degli interventi per la loro integrazione.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

0.3 Conoscenza del territorio

Il/la giovane verrà accompagnato/a nella conoscenza dei servizi e delle realtà presenti nei quartieri in cui si trovano gli alloggi di Atas.

In base alle richieste e bisogni espressi/rilevati delle persone presenti negli alloggi nonché alle richieste del territorio, il giovane porterà avanti in parallelo - con la supervisione dell'operatore- sia l'attività 1 che l'attività 2.

1. Accompagnare nella quotidianità

1.1 Sostegno nella gestione dell'alloggio

Questa attività prevede l’accompagnamento dell’ospite - persona in situazione di vulnerabilità, persona in situazione di difficoltà abitativa – dal momento in cui la persona entra nell’alloggio gestito da ATAS onlus e per tutta la permanenza nell’alloggio. L’accompagnamento getta le basi di una positiva convivenza all’interno dell’alloggio, del condominio e del territorio circostante prevedendo azioni nei confronti dell’ospite, di seguito elencate. Il/la giovane in servizio civile, in coordinamento e con la supervisione degli operatori, proporrà attività negli appartamenti o strutture, sulla base di quanto emerso nel corso dell’attività 2 e anche con il coinvolgimento di volontari, vicini o associazioni del quartiere:

- illustrazione dei regolamenti che disciplinano la permanenza all'interno degli alloggi gestiti da ATAS onlus e le regole della convivenza; sostegno all'acquisizione di informazioni e competenze utili alla corretta gestione della casa, incluse le questioni relative al risparmio energetico e alla raccolta differenziata; trasmissione di informazioni sulla gestione degli spazi comuni all'interno dell'appartamento e nel condominio e sulle relazioni con eventuali condomini; confronto e indicazioni sulla gestione delle utenze domestiche; indicazioni sulla gestione del bilancio personale/familiare se necessario;
 - Incontri "strutturati" a tema su aspetti importanti per gli ospiti, ad esempio risparmio energetico, raccolta differenziata, gestione del bilancio personale;
 - Attività più ricreative che possano favorire la nascita di uno spirito di gruppo e collaborazione interno all'appartamento, come ad esempio l'organizzazione di cene, e altri momenti conviviali;
 - Incontri informali e conviviali con i vicini che favoriscono le relazioni di prossimità nel contesto abitativo.

1.2 Sostegno nell'inserimento del contesto abitativo

Questa attività prevede: indicazioni sui servizi presenti nel quartiere/centro abitato; inserimento dell'ospite nelle relazioni e reti del contesto abitativo e sociale; relazioni con vicini e volontari che possono portare competenze e possibilità sociali e culturali a favore degli ospiti;

Queste azioni sono realizzate dall'operatore o operatrice di riferimento. Per le persone individuate come destinatarie del presente progetto l'accompagnamento sarà maggiormente approfondito, puntuale e continuativo grazie all'attività dei/le giovani in servizio civile in affiancamento all'operatore/trice di riferimento. L'individuazione delle persone seguite da ATAS onlus che beneficeranno di questo accompagnamento più approfondito sarà a cura dell'equipe degli/delle operatori/trici.

1.3 Accompagnamento degli ospiti e delle ospiti nelle attività di ricerca lavoro e ricerca casa

Il/la giovane sosterrà gli ospiti, o nella ricerca del lavoro - in sinergia con il progetto SCUP Lavorativamente facendo accompagnamenti nelle agenzie di somministrazione, (a consegnare i Cv nelle aziende o al Centro dell'impiego) o nella ricerca casa accompagnandoli nelle agenzie immobiliari o presso Enti/Associazioni che offrono soluzioni alloggiative. Verranno date anche informazioni generali sui servizi del territorio, sia per il lavoro sia per la casa, per agevolare ulteriormente gli ospiti nella conoscenza del territorio e dei servizi che offre.

2. Accompagnare e attivare nella/la comunità e sul territorio

Questa attività prevede iniziative che promuovano e facilitino la conoscenza e l'attivazione dell'ospite nella comunità e lo orientino nei servizi del territorio, verso il raggiungimento dell'autonomia della persona.

2.1 Conoscenza del territorio trentino

2.1.1 Conoscenza dei servizi

A seconda dei bisogni espressi dalla persona si potranno prevedere degli accompagnamenti specifici verso i servizi del territorio, ad esempio accompagnamenti nelle agenzie di somministrazione, (a consegnare i Cv nelle aziende o al Centro dell'impiego) o nella ricerca casa presso le agenzie immobiliari o presso Enti/Associazioni che offrono soluzioni alloggiative. Verranno date anche informazioni generali sui servizi del territorio, sia per il lavoro sia per la casa, per agevolare ulteriormente gli ospiti nella conoscenza del territorio e dei servizi che offre.

2.2.2 Accompagnamento degli ospiti alla conoscenza delle realtà del territorio e alla fruizione dei servizi presenti

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

Verrà offerto supporto nell'organizzazione di iniziative nel contesto abitativo o di quartiere, verrà garantita la partecipazione alle stesse cercando di coinvolgere le persone seguite negli alloggi in base al territorio di riferimento; Per esempio alcune delle attività nella sede del Centro sociale Bruno Visintini, come il banco alimentare del Gruppo Alpini Solteri, il gruppo cucito dell'associazione Il Seme, le attività proposte dal Gruppo 3.0. Sono occasioni che possono fungere da stimolo per gli ospiti nel tessere relazioni di comunità, supportati dal/la giovane in servizio civile.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono prevedere collaborazioni e sostegno alle attività: la festa dei vicini, le pulizie del quartiere, il Follemente festival e la festa di primavera nel Quartiere di Madonna Bianca/Villazzano 3, il Carnevale e la castagnata nel Quartiere Solteri/Magnete/Centochiavi, la Sagra di quartiere di Solteri-Magnete-Centochiavi, la realizzazione delle iniziative ludiche di comunità presso BILU', ecc.

Verrà inoltre avviata la ricerca e il reclutamento di volontari di prossimità- persone in grado da fare da figure ponte con la realtà del quartiere e dare una mano a seconda delle necessità. Questa attività sarà realizzata dai/dalle giovani in servizio civile in affiancamento agli/lle operatori/trici di riferimento.

ORARIO

I/le giovani saranno impegnati/e per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì. L'orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni. Si prevede una media tra le 25 e le 35 ore settimanali. Nel corso dell'anno sarà richiesta la presenza anche nel fine settimana o la sera (indicativamente 6 volte al mese) per poter partecipare ad attività o iniziative nel territorio funzionali per il progetto stesso.

LUOGO DI SVOLGIMENTO, RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Il progetto si svolge principalmente nella città di Trento, nei quartieri dove sono collocati gli appartamenti e le strutture gestite da ATAS onlus, sedi e luoghi di associazioni del quartiere, luoghi all'aperto, altri luoghi.

La sede di ATAS onlus in Via Lunelli 4 a Trento è disposizione per lavoro di ufficio, incontri funzionali al progetto, incontri formativi, incontri con gli operatori, equipe, monitoraggi, incontri mensili interservizi, eventuali interazioni con gli ospiti qualora fosse necessario.

Il/la giovane del servizio civile potrà usufruire dell'ufficio in condivisione con gli altri volontari in servizio civile e della seguente strumentazione:

- Postazioni di lavoro con telefono fisso, computer collegati alla rete internet, stampante e fotocopiatrice.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

- Automezzi con assicurazione KASCO.

OBBLIGHI DEI/LLE GIOVANI

I/le giovani saranno tenuti/e a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i volontari dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA E MONITORAGGIO

La formazione specifica dei/lle giovani in servizio civile sarà sviluppata secondo le seguenti modalità:

- Formazione specifica in aula basata sul confronto tra giovani e formatore e sulla stimolazione di riflessioni da parte dei/lle giovani.
- Momenti di riflessione e confronto per "fare del nostro fare un luogo conoscitivo" (citazione intervento del prof. Ivo Lizzola – formazione CNCA), attraverso i momenti specifici di follow up previsti nella formazione specifica, ma anche e soprattutto attraverso il confronto quotidiano con gli operatori di riferimento al fine di rielaborare le esperienze e in luoghi di riflessione dedicati quali le equipe territoriali con gli operatori.

Tematica	Ore	Formatore
1. Sicurezza nel luogo di lavoro Rischi connessi all'impegno nell'ambito del progetto e le misure di sicurezza della sede di realizzazione del progetto - Realizzare le attività del progetto in sicurezza	2	Julijana Osti
2. Il fenomeno migratorio in Trentino - Immigrazione in Trentino: storia, evoluzione, caratteristiche, dati, situazione della popolazione immigrata - Normativa sull'immigrazione - Conoscenza del contesto dell'immigrazione in Trentino e della rispettiva normativa	4	Giorgio Battisti (operatore legale area informazione e consulenza – Cinformi, Atas) Linda Bertoncelli (operatrice legale area informazione e consulenza – Ciformi, Atas)
3. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere - Storia, mission, attività, obiettivi, strumenti informatici e di comunicazione di ATAS onlus - Fare servizio civile in ATAS onlus - Attività che i/le giovani svolgeranno nell'associazione	4	Emiliano Bertoldi (coordinatore generale Atas) Valentina Iseppi (operatrice sociale area abitare e vulnerabilità e OLP)

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

- Conoscenza del contesto associativo
- Riconoscere i ruoli all'interno di un'organizzazione e di relazionarvisi in maniera adeguata
- Capacità di cogliere punti di forza e criticità di un'organizzazione e del proprio lavoro

4. Area di cui l'ente si occupa e relativa utenza

- Servizio alloggiativo area abitare e vulnerabilità (disagio e housing sociale)
- Area progetti e comunicazione
- Area informazione e consulenza - Ciformi
- Area migrazioni forzate - accoglienza richiedenti protezione internazionale
- Area lavoro di comunità con i progetti di sviluppo di comunità
- segreteria/Accoglienza/ sportello unico dormitori

Chiara Mattevi (coordinatrice area abitare e vulnerabilità Atas)

Maja Husejic (referente area progetti Atas)

Michele Larentis (coordinatore area informazione e consulenza – Ciformi, Atas)

Beatrice Taddei Saltini (coordinatrice area migrazioni forzate Atas)

Silvia Volpato (coordinatrice area lavoro di comunità e progetti di sviluppo di comunità, Atas)

Susanna Mauri (operatrice accoglienza e sportello unico)

10

5. Relazionarsi con l'utenza

- Introduzione al disagio sociale e alla difficoltà abitativa
- Impostare e mantenere una relazione professionale con gli utenti
- Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente
- Condurre un colloquio sociale
- Deontologia professionale e privacy
- Mantenere la giusta distanza/vicinanza e gestione delle emozioni

Chiara Mattevi (coordinatrice area abitare e vulnerabilità Atas)

4

Cristina Bezzi (operatrice area migrazioni forzate)

6. Servizio alloggiativo di Atas: accoglienza di richiedenti protezione internazionale

- Il sistema dell'accoglienza in Trentino
- Aspetti normativi: fasi dell'accoglienza, iter per la richiesta asilo, permesso di lavoro
- Servizi per l'abitare per i richiedenti asilo
- Relazionarsi con i richiedenti asilo
- Il racconto delle proprie storie di vita

3

Beatrice Taddei Saltini (coordinatrice area migrazioni forzate, Atas)

7. Servizio alloggiativo di Atas: housing sociale e disagio sociale

- Tipologia d'utenza: donne vittime di violenza, genitori separati, senza dimora
- Criteri di accesso e caratteristiche dell'ospitalità in Atas e ruolo dei servizi sociali
- Sperimentazioni avviate (coabitazione)
- L'approccio dell'housing first

3 Chiara Mattevi (coordinatrice area abitare e vulnerabilità, Atas)

8. Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto, anche con culture diverse

- La relazione con l'utente
- Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente
- Approccio interculturale (relazione di aiuto mediata dalle differenti culture d'origine)

4 Cristina Bezzi (operatrice area migrazioni forzate)

9. Gestione cartelle sociali

- Programma informatizzato di Atas per la gestione delle cartelle sociale con i dati e il percorso degli ospiti

2 Albino Costaraoss (operatore sociale e amministrativo, Atas)

10. Lavoro di comunità

- Dallo sviluppo di comunità al lavoro di comunità: approccio, strumenti, esperienze, modalità di intervento
 - Lavoro di comunità nell'accoglienza
 - Progetto di sviluppo di comunità ConFin Comuni
 - Valorizzare le risorse della comunità e degli ospiti
- Si prevedono 3 ore iniziali e un **follow up** di 4 ore dopo circa 4 mesi e di altre 3 ore dopo altri tre mesi. Nel follow up si partirà dall'esperienza dei/delle giovani e dalla riflessione sul proprio lavoro.

11 Silvia Volpato (coordinatrice area lavoro di comunità e progetti di sviluppo di comunità, Atas)

11. Progettazione a favore dell'integrazione e inclusione sociale, comunicazione e organizzazione di eventi

- Progettazione per l'integrazione e l'inclusione sociale: programmi e finanziamenti a livello locale, provinciale, nazionale
- Relazioni con il territorio, comunicazione e organizzazione di eventi per l'integrazione

4 Maja Husejic (referente area progetti Atas)
Mirko Montibeller (referente area convivenza Cinformi/Atas)

12. Conoscenza e accompagnamento a enti e servizi del territorio

- La "filiera dell'accoglienza": prima, seconde, terza

5 Chiara Mattevi (coordinatrice area abitare e vulnerabilità, Atas)
Silvia Volpato (coordinatrice area lavoro)



accoglienza (dormitori, strutture di accoglienza, alloggi in autonomia)

- Organizzazioni che operano a favore dell'integrazione
 - Realtà associative formali e informali presenti sul territorio (circoscrizione, associazioni di volontariato, ecc..)

13. Gestione del bilancio personale

- Costruire un sistema di pianificazione delle spese personale e per registrare entrate e uscite nell'ottica di una gestione responsabile e indirizzata al risparmio

di comunità e progetti di sviluppo di comunità, Atas)

TOTALE

58

Paolo Bellini (operatore sociale, Atas)

L'attività di formazione specifica è finalizzata a fornire al/la giovane le conoscenze fondamentali per l'inserimento nelle attività previste e contemporaneamente a stimolarne l'autonomia, l'autogestione e l'acquisizione di alcune competenze specifiche del progetto. Sarà concentrata nei primi tre mesi, ai quali potranno seguire degli ulteriori momenti di formazione/approfondimento finalizzati a richiamare quanto appreso in precedenza e attraverso l'esperienza concreta sul campo.

Nel percorso di formazione specifica, i primi moduli daranno ai giovani una panoramica generale di ATAS onlus su tutte le diversificate attività portate avanti dall'Associazione per far sì che inizino ad avere una chiara idea del contesto organizzativo all'interno del quale si svilupperanno le loro attività. I moduli successivi introdurranno e accompagneranno i/le giovani nei temi che riguardano più da vicino e più concretamente le attività che durante tutti il percorso li vedranno coinvolti. Verranno offerti i primi strumenti da utilizzare, in particolare nella relazione con le diverse tipologie d'utenza, nell'accompagnamento sociale e nel lavoro di comunità. Con la formazione si porranno le basi per facilitare lo sviluppo delle competenze/conoscenza previste dal progetto.

I formatori impegnati nella formazione specifica hanno una formazione di livello universitario o vantano una consolidata esperienza nella materia oggetto della formazione. Le risorse professionali impegnate nel percorso formativo sono soprattutto interne ad ATAS onlus.

Al/la giovane verrà data la possibilità di partecipare a corsi, momenti formativi o incontri pubblici che si terranno nel corso del periodo di servizio civile, con particolare attenzione ai temi attinenti al progetto.

Il MONITORAGGIO è un'azione costante di osservazione e controllo volto ad evidenziare principalmente comportamenti positivi da incentivare o promuovere, per far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi che erano stati posti. Il monitoraggio del SCUP è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del giovane in servizio civile, attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto sulla scorta degli indicatori definiti dal progetto stesso. Il monitoraggio, come indicato dai criteri PAT per la gestione del SCUP, è un compito dell'OLP, con la partecipazione del/della giovane in servizio civile a cui partecipano anche gli altri operatori che agiscono nel progetto e in particolare i responsabili del soggetto attuatore. E' un incontro mensile

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

55000 Rovereto
P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

dove il/la giovane presenta quanto da lui scritto nella propria scheda/diario in ordine alle attività svolte e alle competenze acquisite. Fornisce la propria valutazione sull’andamento dell’attività, anche con l’obiettivo di riflettere sul significato del proprio agire nel contesto organizzativo. L’OLP dà informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione delle/dei giovani. Al termine dell’incontro uno dei giovani redige una sintesi di quanto comunicato e discusso, che sarà consegnata a tutti i partecipanti. L’OLP compila a fine servizio la “scheda di monitoraggio del progetto” e il “report conclusivo sull’attività svolta”.

Inoltre, il/la giovane partecipa ad un incontro mensile con tutti gli operatori e operatrici che si occupano delle diverse aree.

Il materiale che la giovane produrrà per il monitoraggio e nello svolgimento delle sue attività potrà essere utilizzato dal/dalla giovane qualora volesse intraprendere un percorso di validazione e/o certificazione delle competenze presso un ente terzo accreditato.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale dei/le giovani avverrà attraverso un colloquio con l’OLP, la coordinatrice e/o un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus.

Il colloquio verrà svolto sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi
- motivazione e disponibilità all’apprendimento
- interesse e impegno a portare a termine il progetto
- interesse esplicito per il contesto e i rapporti interculturali
- presentazione del giovane attraverso: percorso di formazione, precedenti esperienze, interessi, predisposizione all’ ascolto e di adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere persone con caratteristiche culturali diverse, disponibilità al confronto, disponibilità agli spostamenti e alla flessibilità oraria, conoscenza di almeno una lingua straniera, minima conoscenza uso computer internet e posta elettronica
- idoneità allo svolgimento delle mansioni
- non diffusione di informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento delle attività, rispettando le norme in materia di privacy.

L’esito verrà espresso su una scala da 0 a 100 e verrà redatto un verbale dell’attività di valutazione svolta.

E’ richiesta inoltre la presentazione del **Curriculum Vitae**.

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Le risorse aggiuntive messe in campo da ATAS onlus saranno garantite per la formazione specifica e per il vitto (buono pasto giornaliero 4 euro) nelle giornate in cui l’impegno del giovane sarà pari o maggiore di 6 ore.



diritti
inclusione
responsabilità
comunità
partecipazione
sostegno
relazioni
comunità
diritti
inclusione
responsabilità
comunità
partecipazione
sostegno
relazioni
comunità
diritti
inclusione
responsabilità
comunità
partecipazione
sostegno
relazioni
comunità

Per stare bene. Tutti.